

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
10	La Citta' (Salerno)	05/02/2018	ALBA, APPELLO AL PREFETTO E A LEMBO	2
39	La Stampa - Ed. Savona	05/02/2018	OGGI NIENTE BUS DALLE 10,15 ALLE 14,15 PER LO SCIOPERO DEGLI AUTISTI TPL	3
9	L'Economia (Corriere del Mezzogiorno)	05/02/2018	MAROZZI, E' BATTAGLIA SUL FUTURO	4
28	Metropolis	04/02/2018	VERTENZA ALBA AL PALO, IN CAMPO LA CISAL "OPERAI STREMATI, INTERVENGA IL PREFETTO"	5
5	Il Quotidiano del Sud	03/02/2018	"FATTI GRAVISSIMI E SCONCERTANTI ATTUATI CONTRO DEI PUBBLICI UFFICIALI"	6
5	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	03/02/2018	"FATTI GRAVISSIMI E SCONCERTANTI ATTUATI CONTRO DEI PUBBLICI UFFICIALI"	7
3	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	03/02/2018	"FATTI GRAVISSIMI E SCONCERTANTI ATTUATI CONTRO DEL PUBBLICI UFFICIALI"	8
Rubrica Cisal: web				
	Fidest.wordpress.com	05/02/2018	FIRMATO IL DECRETO CHE ESENTA QUINDICI CATEGORIE DI LAVORATORI DALLA SOGLIA INNALZATA A 67 ANNI	9
	Ilsecoloxix.it	05/02/2018	SAVONA, OGGI NIENTE BUS DALLE 10,15 ALLE 14,15 PER LO SCIOPERO DEGLI AUTISTI TPL	10
	Ladiscussione.com	05/02/2018	SCUOLA, ANIEF: «A TRENTO PROVE...	11
	Lastampa.it	05/02/2018	SAVONA, OGGI NIENTE BUS DALLE 10,15 ALLE 14,15 PER LO SCIOPERO DEGLI AUTISTI TPL	12
	Savonanews.it	05/02/2018	SCIOPERO TPL LINEA: OGGI PRESIDIO CON VOLANTINAGGIO IN TUTTA LA PROVINCIA	14
	Termometropolitico.it	05/02/2018	RINNOVO CONTRATTO SCUOLA: MANCA ANCORA L'ACCORDO, SALTA LAUMENTO?	16
	Agenpress.It/Notizie	04/02/2018	ANIEF: BASTA INDUGI IL PROSSIMO MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DOVRA' ESSERE UN DOCENTE	19
	Aspapress.it	04/02/2018	SCUOLA CON LA Q - BASTA INDUGI, IL PROSSIMO MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DOVRA' ESSERE UN DOCENTE	21
	OrizzonteScuola.it	04/02/2018	CONTRATTO, ANIEF: TRENTO LABORATORIO PER MODELLO NAZIONALE. PIU' ORE DI LAVORO E AGGIORNAMENTO NON R	23
	OrizzonteScuola.it	04/02/2018	VACCINI, MINISTERO SALUTE VS COMUNI. ANIEF: 1 BAMBINO SU 4 FREQUENTA LA SCUOLA, QUESTO E' IL VERO PR	25

Alba, appello al prefetto e a Lembo

I sindacati: «Intervengano per tutelare i diritti dei lavoratori e di 151 famiglie»

BATTIPAGLIA

Un appello ai pm e al prefetto per salvare 151 famiglie: la vertenza Alba negli stanzoni salernitani. E intanto la municipalizzata diventa social: «Inviare segnalazioni sulla nostra pagina Facebook», dicono dai piani alti di via Rosa Jemma, ma attualmente, con un debito verso i fornitori che sfiora il milione di euro, non ci sono neppure i soldi per i sacchetti dei cestini in strada.

E si leva la voce di **Gigi Vicinanza**, referente provinciale della **Cisal**, che si rivolge direttamente al procuratore capo **Corrado Lembo** e al prefetto **Salvatore Malfi**, chiedendo lo-

ro di «intervenire» per fare chiarezza sul futuro dei 122 lavoratori di Alba, la municipalizzata battipagliese che s'occupa d'igiene e manutenzione, e dei 29 dipendenti della Multy Services, la coop di Palma Campania che in sub-appalto gestisce il servizio di spazzamento manuale delle strade cittadine.

«Alba non può rappresentare l'ennesimo tracollo dell'economia salernitana», denuncia il sindacalista, che parla d'una vertenza «paragonabile, con le dovute differenze, a quella delle Fonderie Pisano di Salerno». Un'altra questione che sta a cuore a Vicinanza, che qualche mese fa, tra mille polemiche, inviò una missiva a **Cecilia**

Francese chiedendole di accogliere l'opificio in città. E ora Vicinanza interviene su Alba: «Chiedo al procuratore capo di Salerno Lembo di acquisire gli atti su questa storia per tutelare i lavoratori dell'azienda, perché la magistratura non può restare a guardare quando c'è una società che non ha più nemmeno i soldi per comprare i sacchetti della spazzatura».

Il sindacalista salernitano parla del paradosso battipagliese: «Un'azienda che una grana col manager ma che, al contempo, mira a gestire un sito di compostaggio...», commenta facendo riferimento alle contraddizioni tra l'ambizioso proposito, deliberato in con-

siglio, di candidare Alba alla guida di un sub-ambito distrettuale e l'accesa dialettica tra la Francese e l'amministratore unico **Luigi Giampaolino**, al quale la sindaca ha chiesto le dimissioni vedendosi offrire, di tutta risposta, la piena disponibilità a lasciare i piani alti di via Rosa Jemma solo in caso d'avvenuto pagamento di 550mila euro di F24 arretrati.

«È antipolitica», bolla seccamente Vicinanza, che denuncia: «I 122 di Alba e i 29 della Multy Services non stanno ricevendo lo stipendio». E si domanda: «Aspettiamo gesti estremi di qualche padre di famiglia?». Da qui il duplice appello: «La Prefettura intervenga subito, perché se la politica non è in grado di superare questo momento, è giusto che lo Stato prenda posizione». E alla magistratura: «Bisogna accertare le responsabilità di chi sbaglia!». (c. l.)



La sede della società Alba



Codice abbonamento: 125183

Disagi per studenti e pendolari

Oggi niente bus dalle 10,15 alle 14,15 per lo sciopero degli autisti Tpl

Sciopero di quattro ore oggi, per gli autisti di Tpl e disagi per i pendolari. Scatterà alle 10,15 e durerà fino alle 14,15 lo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali (Fit Cisl, Filt Cgil, Fit Cisl, Faisa Cisl) contro la decisione della Provincia e dei Comuni so-

ci di rinunciare all'affidamento in house del servizio, per garantire che il trasporto locale resti in mani pubbliche, e indire la gara pubblica che potrebbe aprire all'arrivo dei privati. Lo sciopero è stato votato dalle assemblee dei lavoratori dopo un duro confronto tra sindaca-



Oggi niente bus per 4 ore

ti e Comuni soci. Ma i comuni che detengono le quote di Tpl e la Provincia (socio maggioritario con il Comune di Savona) non erano in grado di sostenere la spesa, dal momento che erano necessari 14 milioni di euro l'anno. I soci hanno invece deciso di affidare la gestione del trasporto locale per i prossimi dieci anni, per una somma di 146 milioni di euro complessivi e la presentazione delle domande scadrà il 31 marzo. [E. R.]

BY NEND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Codice abbonamento: 125183

Diario Sindacale

MAROZZI, È BATTAGLIA SUL FUTURO

Fumata nera per la vertenza Marozzi viaggi e turismo. Infatti si è concluso negativamente l'incontro sulla procedura di licenziamento collettivo di 84 lavoratori della società: a darne notizia Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, **Fai-sa-Cisal** e Ugl Fna, che rilevano come nei vari incontri andati avanti a partire dal 13 novembre più volte i sindacati hanno proposto «soluzioni alternative al licenziamento, per mantenere retribuzione e dignità normativa dei lavoratori, ma l'azienda le ha sempre rigettate, facendo a sua volta



proposte irricevibili per i suoi dipendenti». Di fatto, concludono i sindacati, «Marozzi, azienda a della holding Finsita del gruppo Vinella, che opera attraverso autorizzazioni e concessioni pubbliche, sta portando nel baratro 84 lavoratori e le loro famiglie». Preoccupati anche i leader sindacali generali, come il numero uno della Uil salentina Salvatore Giannetto (foto)

La vertenza Ilva è troppo importante - per i numeri dei lavoratori coinvolti, circa 12 mila i diretti più altri 6000 indiretti, per le ripercussioni sul sistema

I sindacati attaccano: «A rischio 84 posti di lavoro» Per l'Ilva incontro al Mise

meccanico italiano - per non seguirne gli sviluppi con puntualità. Ultimo appuntamento quello di mercoledì scorso: al Mise si sono incontrati le delegazioni sindacali, i rappresentanti di Arcelor Mittal e la vice ministro Teresa Bellanova. Il confronto, ha osservato il segretario Fim Cisl di Taranto Valerio D'Alò, ha fatto conoscere all'investitore belga-indiano la realtà dello stabilimento jonico. I sindacati hanno ribadito i numeri del personale previsto dal Piano sono sottostimati rispetto alle reali necessità; hanno mostrato le perplessità sul possibile modello produttivo futuro (treni nastri, laminatoio a freddo e tubifici). Infine dubbi sono stati espressi sulla possibile produzione di 6 milioni di tonnellate di acciaio con un solo treno nastri a regime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

Battipaglia

Vertenza Alba al palo, in campo la **Cisal** «Operai stremati, intervenga il prefetto»

Battipaglia. «La vertenza Alba è paragonabile a quella delle Fonderie Pisano di Salerno. Ecco perché chiedo al procuratore capo di Salerno, il dottore Corrado Lembo, di avviare un'acquisizione di atti sulla storia per tutelare i lavoratori dell'azienda». Gigi Vicinanza, sindacalista **Cisal**, non usa mezzi termini per commentare quanto sta accadendo a Battipaglia. «La magistratura non può restare a guardare un'azienda che ormai non ha nemmeno più i soldi per comprare i sacchetti della spazzatura, che ha una grana con l'attuale manager



e l'obiettivo di poter gestire un sito di compostaggio. Tutto questo sta mettendo in ginocchio fornitori e maestranze». Vicinanza interviene dopo l'ennesima protesta dei lavo-

ratori. «E' tutto fermo, anche per quando riguarda la gestione d'ambito che la sindaca Francese aveva annunciato. I lavoratori sono 122, per non parlare delle cooperative come la Multy Services che si occupa dello spazzamento con altre 29 unità. I lavoratori sono 122 e non stanno ricevendo lo stipendio. Il senso di responsabilità delle istituzioni dovrebbe avere come stella polare queste persone. La Prefettura deve intervenire subito e senza esitazioni. Se la politica non riesce a superare questo momento è giusto che lo Stato prenda posizione».



Codice abbonamento: 125183

L'ASSOCIAZIONE |

«Fatti gravissimi e sconcertanti attuati contro dei pubblici ufficiali»

Il duro intervento e la presa di posizione di Pacifico presidente dell'Anief

ROMA - «La scuola entra nelle case degli italiani per i fatti di cronaca e non per il ruolo centrale che svolge per la formazione dei cittadini. E' recente l'aggressione a una docente in classe da parte di un alunno di Acerra che, per contestare una nota disciplinare, ha

La docente Franca Di Blasio



sfregiato la professoressa al volto con un coltello. Si tratta solo dell'ultimo caso di violenze subite da una categoria sempre più bistrattata».

Lo afferma l'Anief in una nota.

«Stiamo assistendo a fatti gravissimi e sconcertanti, attuati contro dei pubblici ufficiali, quali sono gli insegnanti nell'esercizio delle loro funzioni, che operano per il bene della collettività scolastica e della società tutta», commenta Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisl.

«E' un dato di fatto che fare l'insegnante spiega il

sindacalista autonomo - equivale a essere esposti a pericoli di questo genere, soprattutto nelle aree del Paese più deprivate a livello culturale», continua la nota

E ancora: «La scuola in determinati territori rappresenta una di quelle poche istituzioni che agiscono in modo diretto per il rispetto delle regole, la trasmissione della cultura e per rimarcare i valori cardini costituzionali dello Stato, imprescindibili, che vanno trasmessi a costo di risultare "antipatici". Le famiglie e gli studenti che non sopportano questo genere di messaggi, finalizzati alla formazione dei cittadini e all'agire nella legalità, possono così reagire in malo modo, anche violento. A loro volta, infatti, questi cittadini cercano di imporre il loro codice di comportamento che opera nella devianza».



Codice abbonamento: 125183

























